



Guberti: "La crisi pandemica continua a incidere negativamente sulle attività di impresa. E' importante che il decreto legge in corso di definizione contenga misure di semplice applicazione, che siano immediatamente operative, senza prevedere l'emanazione di una regolamentazione secondaria per la piena attuazione"

ANCHE A RAVENNA LA PANDEMIA FRENA LA NATALITÀ DELLE IMPRESE

Iscrizioni in lento recupero (614) ma inferiori alle cessazioni (709), con un saldo negativo di -95 unità
Prosegue la crescita delle società di capitale: +37

Resta sui pedali anche nel primo trimestre dell'anno il tessuto imprenditoriale ravennate. I dati del primo trimestre, ad oltre un anno dall'inizio della pandemia, portano 614 nuove iscrizioni, 19 in più rispetto al 2020, rimanendo su un ordine di grandezza che è il 43% in meno di quanto si registrava quindici anni fa. Le incertezze dello scenario economico, tra attese sull'evoluzione della pandemia e prospettive di rilancio legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), influiscono anche sulle cancellazioni, che continuano invece a rallentare. E' questo il quadro di sintesi che emerge dall'analisi sulla nati-mortalità delle imprese ravennate nel primo trimestre dell'anno fotografati attraverso i dati dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna.

Le iscrizioni tra gennaio e marzo – evidenzia l'ufficio Studi dell'Ente di Viale Farini – sono state 614, che, confrontate con le 709 cessazioni (287 in meno rispetto al corrispondente trimestre del 2020), portano a un saldo negativo di 95 imprese in meno, contro un calo, nello stesso trimestre del 2020, di 401 unità. Un dato che, anche sommato alle cancellazioni decise d'ufficio dalla Camera di commercio a seguito di una prolungata inattività delle imprese (di norma non considerato dalle rilevazioni Movimprese), porterebbe tecnicamente il totale delle chiusure complessive a 717, confermando la sostanziale stagnazione del saldo tra iscrizioni e cessazioni. Si tratta, comunque, di un valore di gran lunga inferiore rispetto alla serie dei primi trimestri degli ultimi dieci anni, tutti sempre chiusi in campo negativo, per cui è ragionevole stimare l'esistenza di una "platea nascosta" di imprese che, in altre circostanze, avrebbero già chiuso i battenti. Dati, che confermano la forte relazione tra clima di fiducia e natalità delle imprese e che rendono evidente il significativo scoraggiamento nell'avviare nuove attività che ha caratterizzato molta parte di questo periodo.

Dal punto di vista delle **forme giuridiche** adottate dalle imprese, il contributo in controtendenza viene sempre dalle società di capitali (37 imprese in più nel trimestre, pari ad un tasso di crescita positivo dello 0,45%, in miglioramento rispetto sia all'analogo trimestre del 2020 che del 2019, e simile al risultato positivo del 2018). L'aggregato che arretra di più e che spiega gran parte del saldo negativo complessivo è quello delle società di persone, diminuite in tre mesi di 79 unità (in termini di tasso si tratta di un -0,97%, più o meno la stessa velocità del 2020), mentre meno significativa, in termini assoluti, è stata la riduzione delle ditte individuali (-43 unità, corrispondente al -0,21% in termini percentuali, contro -1,44% dello stesso periodo dello scorso anno e più lenta rispetto a quella delle società di persona). In lieve contrazione sono le altre forme giuridiche (cooperative e consorzi), con 10 unità in meno.

Tra i **settori** in controtendenza, gli unici che non diminuiscono la propria base imprenditoriale sono l'edilizia (+23), bilancio influenzato dal trend particolarmente positivo del settore artigiano (+27 unità), a cui si accompagnano le attività immobiliari (+12), l'industria manifatturiera (+8) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (+8). In termini assoluti, il saldo negativo più pesante si registra ancora una volta in agricoltura: -98 unità e si tratta di una tendenza di fondo che prosegue da anni, che solo saltuariamente rallenta. Più contenuto il saldo negativo nel commercio (-29); continua il ridimensionamento anche nelle attività di alloggio e ristorazione (-24), nelle attività artistiche, sportive e di intrattenimento (-18) e nei servizi di trasporto (-14). Contrazioni più contenute si registrano poi nel credito, nelle altre attività di servizi, nei servizi di informazione e comunicazione, nell'istruzione e nella sanità.

Anche per il settore **artigiano** si registra un tasso negativo ma contenuto, pari a -0,14%, ove per l'intero sistema imprenditoriale provinciale abbiamo avuto un -0,25%. La forma giuridica più diffusa tra gli artigiani ravennati è quella delle imprese individuali (quasi il 77% del totale) e in questo trimestre realizzano un lieve tasso in crescita (+0,01%), accompagnandosi alle società di capitale (+0,8%). Tra i settori artigiani che cercano di contenere la contrazione del comparto, ritroviamo il gruppo di imprese dell'edilizia (+27), con una variazione positiva significativa; a seguire, le attività manifatturiere con 5 unità in più.

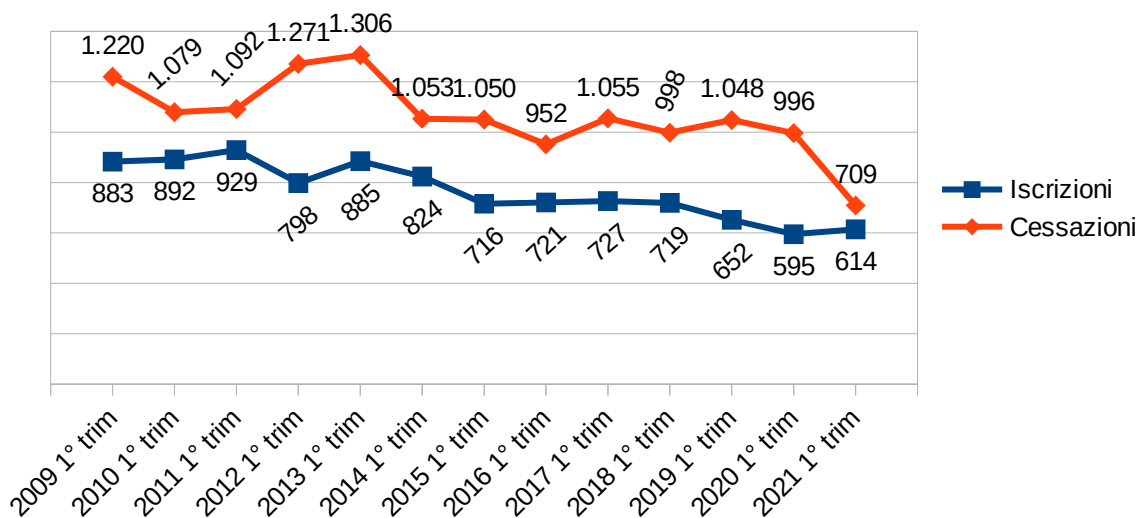
"La crisi sanitaria determinata dal COVID-19 continua a incidere negativamente sulle attività di impresa. E' importante che il decreto legge in corso di definizione contenga misure di semplice applicazione, che siano effettivamente efficaci e immediatamente operative, senza prevedere l'emanazione di una regolamentazione secondaria per la piena attuazione". Così Giorgio Guberti, commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna, che ha aggiunto: "Sui ristoranti, da mesi abbiamo segnalato la necessità di superare le gabbie dei codici Ateco, ma anche di integrare la logica delle perdite di fatturato per determinare i contributi a fondo perduto, introducendo criteri che tengano conto anche dei costi fissi sostenuti come, ad esempio, i canoni di locazione e di leasing, i tributi locali e le utenze".

Allegato statistico

PROVINCIA DI RAVENNA - Movimento congiunturale							RA	ER	I
ANDAMENTO PRIMO TRIMESTRE	Imprese Registrate	Iscrizioni	Cessazioni non d'uff.	Cessazioni d'uff.	Saldo totale	Saldo netto	Tassi di variazione trimestrali		
2009 1° trim	42.262	883	1.220	41	-378	-337	-0,79	-0,79	-0,50
2010 1° trim	42.108	892	1.079	94	-279	-187	-0,44	-0,52	-0,27
2011 1° trim	42.094	929	1.092	83	-239	-163	-0,39	-0,19	-0,16
2012 1° trim	41.747	798	1.271	29	-484	-473	-1,12	-0,73	-0,43
2013 1° trim	41.251	885	1.306	137	-556	-421	-1,01	-0,80	-0,52
2014 1° trim	40.764	824	1.053	9	-230	-229	-0,56	-0,53	-0,40
2015 1° trim	40.315	716	1.050	90	-419	-334	-0,82	-0,45	-0,31
2016 1° trim	40.259	721	952	12	-239	-231	-0,57	-0,47	-0,21
2017 1° trim	39.338	727	1.055	48	-366	-328	-0,83	-0,58	-0,26
2018 1° trim	39.099	719	998	6	-277	-279	-0,71	-0,56	-0,25
2019 1° trim	38.680	652	1.048	37	-429	-396	-1,01	-0,59	-0,36
2020 1° trim	38.267	595	996	9	-407	-401	-1,04	-0,74	-0,50
2021 1° trim	38.199	614	709	8	-99	-95	-0,25	-0,13	0,08

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ravenna su dati Infocamere

Iscrizioni e cessazioni (*) di imprese nel primo trimestre -
Periodo 2009-2020 Provincia di Ravenna



Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ravenna su dati Infocamere
(* Al netto delle cancellazioni d'ufficio)

PROVINCIA DI RAVENNA - 1° TRIMESTRE 2021 –IMPRESE PER FORMA GIURIDICA

Classe di Natura Giuridica	Registrate 1° trim. 2021	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo totale	Saldo netto	Tassi di variazione trimestrale
Società di capitale	8.299	150	113	113	44	37	0,45
Società di persone	8.031	48	128	127	-83	-79	-0,97
Imprese individuali	20.857	406	450	449	-43	-43	-0,21
Altre forme	1.012	10	26	20	-17	-10	-0,97
Totale	38.199	614	717	709	-99	-95	-0,25

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ravenna su dati Infocamere

**Nati-mortalità delle imprese per territori – Primo trimestre 2021
Valori assoluti e percentuali**

Territorio	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo (*)	Stock al 31.03.2021	Tasso di crescita		
					1° trim.2021	1° trim.2020	1° trim.2019
RAVENNA	614	709	-95	38.199	-1,01	-1,04	-1,01
EMILIA ROMAGNA	7.757	8.363	-606	448.430	-0,13	-0,74	-0,59
ITALIA	103.597	98.491	5.106	6.075.510	0,08	-0,50	-0,36

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ravenna su dati Infocamere

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

**Riepilogo degli indicatori di nati-mortalità delle imprese nel primo trimestre 2021 – TOTALE
IMPRESE**
Graduatoria provinciale per tasso di crescita

PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Tasso di crescita
				Primo trim. 2021
1 SASSARI	1.066	752	314	0,57%
2 LECCE	1.618	1.198	420	0,56%
3 VIBO VALENTIA	248	178	70	0,51%
4 NAPOLI	5.586	4.094	1.492	0,49%
5 MESSINA	742	461	281	0,45%
6 ROMA	8.437	6.356	2.081	0,42%
7 PALERMO	1.579	1.185	394	0,40%
8 REGGIO CALABRIA	720	538	182	0,34%
9 BRINDISI	663	549	114	0,30%
10 MONZA E BRIANZA	1.520	1.304	216	0,29%
14 RIMINI	795	683	112	0,28%
49 MODENA	1.384	1.368	16	0,02%
60 REGGIO-EMILIA	1.046	1.076	-30	-0,06%
61 BOLOGNA	1.629	1.693	-64	-0,07%
80 FORLI'-CESENA	658	750	-92	-0,22%
83 RAVENNA	614	709	-95	-0,25%
89 PARMA	722	863	-141	-0,31%
97 PIACENZA	410	526	-116	-0,40%
101 CAMPOBASSO	372	497	-125	-0,48%
101 ISERNIA	146	191	-45	-0,48%
103 ASCOLI PICENO	350	484	-134	-0,55%
104 FERRARA	499	695	-196	-0,57%
105 ROVIGO	357	536	-179	-0,68%
EMILIA-ROMAGNA	7.757	8.363	-606	-0,13%
ITALIA	103.597	98.491	5.106	0,08%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo



Stock, saldi e tassi di variazione degli stock rispetto al 31.12.2020
PROVINCIA DI RAVENNA - Totale imprese per settore di attività

Settore	Stock reg. 1° 2021	Saldo Totale	Var.% Trimestrale
Agricoltura, silvicoltura pesca	6.628	-98	-1,46
Estrazione di minerali da cave e miniere	8	0	0,00
Attività manifatturiere	2.965	8	0,27
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	96	0	0,00
Fornitura di acqua; reti fognarie; gestione rifiuti	59	0	0,00
Costruzioni	5.611	23	0,41
Commercio ingrosso, dettaglio, riparazioni auto-moto	7.862	-29	-0,37
Trasporto e magazzinaggio	1.217	-14	-1,14
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.342	-24	-0,71
Servizi di informazione e comunicazione	647	-4	-0,61
Attività finanziarie e assicurative	731	-6	-0,81
Attività immobiliari	2.175	12	0,55
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.316	8	0,61
Noleggio, agenzie viaggio, servizi supporto alle imprese	1.036	-2	-0,19
Amministrazione pubblica, difesa; assicurazione sociale	2	0	0,00
Istruzione	133	-4	-2,92
Sanità e assistenza sociale	337	-3	-0,88
Attività artistiche, sportive intrattenimento, divertimento	870	-18	-2,03
Altre attività di servizi	1.688	-6	-0,35
X Imprese non classificate	1.476	58	4,09
Totale	38.199	-99	-0,26

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ravenna su dati Infocamere